

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. dell'11 dicem contiene:
1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto, 27 ottobre, che autorizza il ministero della guerra ad accettare il legato del cap. Luigi Henry.
3. Id., 10 novembre, che erige in corpo morale il legato Spada di Bologna.
4. Id., 17 novembre, che separa dalla sezione di Corletto Monforte il comune di Bellosguardo.
5. Id., id., che separa dalla sezione elettorale di Montella il comune di Casano.
6. Id., id., che separa il comune di Baragiano dalla sezione elettorale di Picerno.
7. Id., id., che separa il comune di Bulgarograsso dalla sezione di Guanzate.
8. Id., id., che separa il comune di Fossato di Calabria dalla sezione di Melito di Porto Salvo.
9. Id., 25 novembre, che modifica la tabella dei notai del regno.
10. Id., id., che approva modificazioni nello Statuto della Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella.

Nostra corrispondenza.

Roma, 13 dicembre.

Sommario. Contenti tutti — Non però i pentarchisti. — Nuove incompatibilità parlamentari. — La visita del principe imperiale di Germania. — Savarese e Curci. — Importanza dello scritto di quest'ultimo. — Il pellegrinaggio e la terza Roma. — Nuove dichiarazioni di De Pretis alla Maggioranza. — Il nuovo partito è costituito.

Avrete potuto vedere dal voto quasi unanime sulla legge bacelliana, che tutti furono contenti di poterla mettere da parte per ora senza quello che chiamano un voto politico.

Difatti sarebbe stato molto imbarazzante per tutti il votare la fiducia, o la sfiducia su di una simile legge. Parve però che, *ridendo*, la Camera si sia anche persuasa di avere fatto un voto ridicolo; ed anzi più d'uno lo afferma.

La contentezza generale è però turbata adesso per la Pentarchia dall'incidente, che la scompaginò non appena fu ricostituita. Per quanto si giri e rigiri nel cercar di dividere almeno la colpa, essa ricade subito sul collega, già assolto per l'altro incidente della gamba di Vladimiro. Nicotera si può dire, che co' suoi incidenti sia divenuto una vera incompatibilità parlamentare. Hanno un bel sofisticare adesso i giornali dei pentarchisti, che la Giustizia punitiva non ci avesse da entrare in Parlamento, dacché il presidente ha voluto ignorare il fatto accaduto. Ma quando tutta la stampa ne parla da una settimana ed anzi quasi non s'occupa d'altro che di questo, come può la giustizia ignorare l'accaduto? Debbono i deputati godere il privilegio dell'impunità?

Il fatto è, che il processo del Nicotera, avrà la sua parte a screditare tutto il partito, che se di non poter difendere il suo campione e non osa rigettarlo. Così la stampa pentarchista va annaspando per esagerare le pecche altrui; ma, se anche talora batte giusto, non iscusata se stessa, ed anzi aggrava la situazione del suo partito col far discutere i suoi uomini. Vi ho detto, che il Cairoli e lo Zanardelli ne sono disgustati, e ne hanno di che. Il difficile però è il mettersi in linea, dacché il vuoto lasciato dal Nicotera riesce ad un vero scompiglio.

Si ha bisogno almeno di una qualche distrazione.

Opportunamente viene a recarla la visita annunziata del principe imperiale Federico. Ma disgraziatamente, invece di ricavarne tutto il beneficio politico, anche su di questa cercano modo di

sostituirvi sopra, col pretesto che quel principe dal Quirinale andrà a visitare anche il Vaticano.

Ebbene: che ci vada. Tanto meglio, dico io. Quella visita al Re d'Italia al Quirinale esprimerà pur sempre dinanzi al mondo l'idea, che la Germania non può a meno di considerare come una questione finita del tutto quella di Roma capitale d'Italia e della soppressione del potere temporale. Si è tanto detto della mancata restituzione della visita di Vienna; e quasi si vorrebbe diminuire il significato di quella che equivale ad una visita dell'Imperatore della Germania!

Ma vorrebbero, tanto per fare dell'opposizione in tutto, anche in quello che giova all'Italia, vederci un'insidia nella visita che il principe farebbe dal Quirinale regio e nazionale italiano al Vaticano papale; mentre questa seconda non farebbe che accrescere l'importanza della prima. Si direbbe mai, che uno, il quale è ospitato dal Sindaco, non possa fare una visita anche al parroco, col quale può da parte sua avere qualche cosa da trattare?

In questo caso è l'Imperatore di domani della Germania, e protestante, che va a salutare il capo della Cattolicità; e voi vorreste trovarvi di che dire, invece di rallegrarvene!

Ma temono poi, che una parola del visitatore possa condurre a miglior consiglio il Vaticano verso l'Italia. Che male sarebbe?

Il Vaticano ha altro da pensarci adesso. Ecco là un prelato, Savarese, che dichiara di accingersi a combatterlo. Più ancora; il quasi ottuagenario Curci con un vigore giovanile e come cattolico, estende francamente un atto d'accusa contro il Vaticano regio, come quello che contraddice alla dottrina di Cristo e danneggia la Chiesa e la Religione e svia dal cattolicesimo i migliori ingegni e condannando la civiltà moderna, condanna se stesso, o piuttosto si oppone alle naturali conseguenze del principio cristiano.

Il libro del Curci è destinato a fare un grande effetto, e la certa condanna a cui sarà sottoposto non lo farà che leggere di più. Naturalmente la stampa temporalista, cui esso batte vigorosamente e senza rispetti umani, ne menterà un grande scalpore; e ciò lo farà leggere ancora di più. Al Campello, al Savarese potranno dare degli appostati; ma non così al Curci, il quale parla come cattolico, e perchè cattolico, contro i temporalisti che sacrificano la Religione alle loro voglie ed ambizioni.

Il libro del Curci, di cui avrete letto qualche brano nella *Rassegna* ed in altri giornali, esce oggi alla luce. Esso è un primo ed importante atto di quella protesta che sta nel cuore dei più sinceri cattolici contro coloro che formarono la Corte e la Curia romana pervertitrice del Cristianesimo. Era tempo, che s'incominciasse una seria discussione su tale materia. I giornali cattolici, ma ispirati alla civiltà moderna, che erano usciti a Firenze, a Roma, a Bologna, a Milano per morire ben presto dinanzi all'odio della stampa temporalista, non avevano mai osato condannare apertamente il Temporale cui condannavano nel loro cuore. Il padre Curci ha invece assunto un tuono molto franco ed improntato di sincerità.

Per questo farà un grande colpo non soltanto in Italia, ma anche al di fuori. Una volta aperta una seria discussione, questa continuerà; e vedranno anche nel Vaticano regio, che oramai non si fa tacere la verità col porla all'Indice, e

che costretti a combattere il nuovo libro, i clericali non faranno che divulgarne i principii. Le mummie del Vaticano dovranno risvegliarsi anch'esse e persuadersi della vana parvenza di quei pochi che coll'obolo intendono di portare loro l'omaggio di tutti i credenti.

Il Curci mostra, che il protestantismo non attecchì mai in Italia, ma che invece l'incredulità vi si estende sempre più. Se però i credenti avranno il coraggio di far conoscere al pretendente il loro fermo proposito di procedere colla Nazione, anche al Vaticano dovranno alquanto pensarci. Una franca ed esplicita rinunzia al Temporale potrebbe ancora giovare alla restaurazione della influenza spirituale, purché accompagnata da più seri studi, da una condotta intemerata, e dalle opere di misericordia. Quella del Curci intanto è una vera vittoria morale, che può infondere coraggio agli onesti ma deboli, o dubbiosi. Se sarà condannato, tanto peggio per chi lo farà.

Avrete letto le nobili parole con cui il sindaco di Roma saluta i futuri ospiti del pellegrinaggio. Io non approvai l'idea di quelli che lo iniziarono collo scopo di farvi una speculazione sopra, od una dimostrazione a mio credere inutile. Ma una volta accettata l'idea, bisognava pur fare che assumesse proporzioni grandiose.

In ogni caso i pellegrini del Pantheon saranno a molti doppi in maggior numero di quelli del Vaticano. Sta bene, che molti Italiani possano visitare Roma, vedervi gli avanzi grandiosi dell'antica conquistatrice, i monumenti rispettati della seconda, ed ora la terza Roma, che si viene ogni giorno più ampliando e purgando anche di quelle catapecchie, che abbondavano nella Roma papale presso ai grandiosi palazzi dei nipoti dei papi.

Si vengono ora l'uno dopo l'altro costruendo i nuovi Ministeri, si farà anche la nuova sede del Parlamento, si erigono case e ville di molte, si allargano o rettificano le vie principali. Ma quello che più importa si è, che si risani e si colonizzi tutto l'agro romano.

Tutto questo e le nuove ferrovie dirette verso Roma e la nuova popolazione commista all'antica e le visite da tutta l'Europa, ed un centro qui stabilito alle scienze, alle lettere ed alle arti verrà, in pochi anni, a seppellire fianco le reminiscenze del Temporale e del Vaticano regio. Dopo il 1900 non se ne discorrerà più che come di una storia antica.

Ieri vi fu una nuova radunanza della maggioranza; nella quale il De Pretis accentuò di più l'idea del nuovo partito, che miri più alle cose buone da farsi che alle persone, e che anche cessando queste possa lasciare l'eredità dei fermi propositi. Egli poi fece appello alla compattezza del partito.

Tutto ciò sta bene; ma pensi il De Pretis, che gli fa duopo usare molta franchezza e sincerità, se vuole farsi davvero una maggioranza, che tenga fermo dinanzi all'Opposizione.

Oramai la vecchia Sinistra non potrà lagnarsi, che non esista una divisione netta dei partiti. Essa ha i suoi pentarchi, od altro che sieno, schierati di fronte alla maggioranza formata degli elementi più assimilabili dei vecchi partiti e dei deputati nuovi, che hanno diritto di scegliersi la loro via e che pajano comprendere la necessità di servire il Paese, come esso lo desidera.

Se questa maggioranza farà il debito suo e s'arrà compatta, l'Opposizione ve-

drà compiuto il suo voto di avere dei partiti distinti; purché la parola *Opposizione* non significhi un proposito di opporsi ad ognicosa e sempre per iscopi soltanto personali o di partito.

Ad ogni modo i pentarchi vedono ora essi medesimi di avere servito a costituire il nuovo partito, dichiarato per tale esplicitamente dal De Pretis; il quale poi ha tuttora tanta parte della vecchia Sinistra con sé, che supera essa sola in numero i dissidenti della Pentarchia. La separazione è fatta e se ne accontentino.

I briganti e ricattatori della stampa

furono a Genova seriamente ma giustamente puniti con parecchi anni di prigione.

E da sperarsi, che questo sia un principio per purgare la stampa da quella infamia che vi era penetrata. Ma resta ancora molto da farsi in genere per rialzarla a quel livello, che sia degna di rappresentare l'opinione pubblica e gli interessi del Paese.

Per questo occorre associare intelligenze e capitale, affinché si possa fondare e mantenere quella stampa buona, educativa e promotrice di ogni progresso economico e civile, che solo può arrestare la Nazione sulla via della decadenza, sulla quale vorrebbero porla i politicisti di mestiere e gli speculatori.

Un anno di più.

S'avvicina il momento che un altro anno rovinerà nell'abisso del passato, portando seco tante speranze che fiorivano al suo apparire, tosto appassite; e ci lascerà di sua memoria un più ampio cumulo di terrori, dei quali fu accolto in principio e ai quali esso diede la sanzione di un altro periodo di tempo.

Noi non faremo oggi il bilancio del 1883; ma soltanto tesseremo, per sommi capi, il sommario della sua storia, poiché egli è radicato vezzo degli uomini rinverdire, ogni qualvolta il primo di gennaio è imminente, le loro speranze, sentir con meno crudeltà i loro dolori.

Nessuna delle grandi questioni civili che il 1882 aveva lasciate in retaggio, fu risolta. La nube della guerra oscura tuttavia l'orizzonte; la furia dell'intollerante sommossa agita ancora tanta parte di mondo; la miseria non ha trovato sollievo; l'intelligenza ed il sillabo combattono ancora nelle regioni aeree come fantasmi; la questione sociale è pur anco la parola d'ordine di tutti gli ambiziosi, di tutti i curiosi e di tutti i diseredati.

Il papa cerca ancora nell'antica armeria del Vaticano la spada di Giulio II e la verga di Gregorio VII. — La Francia, sitibonda di luce, la va cercando in oriente, dopo averla cercata invano all'equatore; e mostra come il paese sedicentesco più libero dell'Europa conservi i più grandi resti della mania liberticida delle conquiste. — La Germania continua a giocare la sua terribile partita a scacchi colla Curia e coi Socialisti; il gioco si è avanzato. Bismarck ha cominciato a muovere i re.

— La Russia persevera a lavare con un bagno di sangue la macchia di sangue di Alessandro II; e cura la febbre nihilista coll'ulico delirio del panslavismo. — L'Austria pesa i suoi popoli diversi, non potendo trovare ancora la magica parola che li avvii d'accordo sulla strada della verace potenza. — La Turchia fa nuovi debiti, offrendo in pagamento qualche altro lembo del lacerato caftan di Maometto.

— L'Inghilterra ha scoperto degli uomini sotto la polvere dei deserti africani. — La Spagna è già alla prima stazione della *Via Crucis* di grande potenza. — L'Italia inventa ancora partiti e mentre con un piede sale il pendio della grandezza, coll'altro digiuzza nel padule delle ubbie.

I minori stati esistono ancora. — In America si compiono ancora cose importanti; in Australia si tentano, in Asia si ricordano.

Dunque nulla di nuovo; il 1883 non rimarrà memorabile nella storia, malgrado i suoi meeting, i suoi banchetti

ed i suoi duelli; è un anno di più, ma di quelli che non portano seco loro una nuova quantità di giudizio. Tuttavia noi possiamo esclamare orgogliosamente come Sieyès rispose a chi gli chiedeva che avesse fatto durante il Terrore: abbiamo vissuto! A. F.

La votazione della Camera dei Magnati sul progetto dei matrimoni misti.

In Ungheria l'avvenimento del giorno è la votazione della Camera dei Magnati sulla legge del matrimonio civile. Attesa febbrilmente, con una maggioranza di soli sei voti, essa diede un risultato favorevole alla Chiesa. Dappriuso la maggioranza sembrava dubbia, ma però il partito ecclesiastico spingeva alla votazione. Gli oratori ecclesiastici si ritirarono, e Tisza stesso venne interrotto nel suo discorso dal grido: «ai voti». Il risultato venne accolto con lunghe e clamorose grida d'*Eliei*. La votazione cominciò coll'appello nominale degli arciduchi, quindi del cardinale primate Simor, dei vescovi, coadiutori, abati, principi, gonfalonieri, supremi conti, conti e baroni.

Tutti i vescovi romano-cattolici, e greco-cattolici, i coadiutori, abati e preosti votarono con un no; i vescovi orientali e rumeni mancavano. Dei principi l'unico presente, ch'era Edmondo Batthyani, votò pel sì. I gonfalonieri (fra mezzo a vive grida d'*Eliei*) votarono pel no; i guardiani della corona baroni Vay e Szlavy, votarono pel sì. I supremi conti votarono pel sì ad eccezione del principe Paolo Esterházy e del conte Szapary. Dei conti, il primo nominato Colomano Almásy votò pel no. Seguirono il suo esempio la maggior parte dei suoi compagni in rango ad eccezione del conte Giuseppe Bethlen. I conti Lónyay, (uno dei quali, essendo ammalato, si fece portare nella sala per votare), il margravio Edoardo Pallavicini, Giovanni Palffy, tutti i Zichy, (la famiglia Zichy conta da sola 15 membri votanti) votarono contro la legge. Quando i conti ebbero votato, gli avversari della proposta avevano due terzi di maggioranza.

Pei fautori della proposta l'andò meglio coi baroni.

Fra indescrivibile fracasso numeraronsi i voti. Votarono 212 membri; il presidente s'astenne. Pel sì votarono 103, pel no 109; la proposta quindi venne respinta con 6 voti. L'eccitazione dell'estrema destra non si può punto descrivere.

Il progetto di legge venne rinviato alla camera dei deputati.

I giovani signori del casino nazionale, a cui spetta il vanto che la proposta venne respinta, vogliono celebrare con un banchetto la loro vittoria.

Nel club del partito liberale Tisza dichiarò d'esser dell'opinione che la camera dei deputati, tostoché le pervenga il nunzio della tavola dei magnati, lo accetti con quel rispetto con cui accoglie ogni decisione della prima camera, e che dal partito venga fatta la proposta di rimettere alla giunta di giustizia il nunzio onde sottoporlo al consiglio ed affinché il progetto di legge torni immutato alla camera alta.

Pello spirito che regna nei circoli dell'episcopato dopo la votazione, è assai caratteristica l'espressione d'un eccelsio principe della chiesa fatta ad un membro del gabinetto; «Noi abbiamo vinto — disse l'eccelsio prelato — ma la nostra è una vittoria di Pirro!»

Povera Francia.

Il *Temps* fa un rapido esame della situazione politica alla fine dell'anno e in massima la trova soddisfacente, in grazia alla male intesa politica coloniale della Francia, che poco a poco, ha saputo fermare il vuoto attorno di sé, e alla perseveranza e alla dignità con la quale la Germania ha profitto di tale disonestà. Anche il viaggio del principe Federico Guglielmo, prima a Madrid, e poi a Roma, è un colpo magistrale del principe di Bismarck che così dimostra gradatamente che le stesse alleanze naturali della Francia si muovono nell'orbita della politica tedesca. An-

che la visita del principe Federigo Guglielmo al papa ha uno scopo altamente politico. Il Vaticano ha certo più a largarsi della Francia, che della Germania, e avvicinandosi a questa fa il proprio interesse, e quello di Bismarck che vede così terminare una sterile e difficile lotta con la Chiesa e acquista un nuovo alleato per inceppare... la rivincita.

La politica di un popolo grande.

Il *Temps* osserva che l'Inghilterra nelle innovazioni che ora tenta, va sempre più scostandosi dal suo metodo tradizionale e sempre più accettando il concetto che tende a riformare la società secondo i principi astratti della ragione e della logica. Questa nuova tendenza della società inglese si manifesta in tutto: nella politica interna coll'estensione del suffragio elettorale, nella politica estera col rispetto e l'affrancamento delle nazionalità.

Aut aut.

L'*Allgemeine Zeitung* si pone il seguente dilemma: se il principe imperiale nella sua recente visita a Roma va a trovare anche il Papa, la soluzione del conflitto tra la Chiesa e lo Stato è prossima; se non vi va vuol dire che le buone intenzioni del governo tedesco sono naufragate contro il non *possimus* della Curia. In un modo o nell'altro, il centro tedesco è per perdere la situazione favorevolissima che aveva in parlamento, a causa della questione politica religiosa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Comunicansi i decreti delle dimissioni di Agton e della nomina di Del Santo. Annunciasi un'interpellanza di Zini al presidente del Consiglio circa l'andamento dei servizi politici amministrativi dipendenti dal ministero degli interni. Sarà concordata con Depretis la data della discussione.

Si convalida la nomina dei nuovi senatori — alcuni giurano.

Svolta una interpellazione di Majorana sulla ferrovia Valsavoia-Caltagirone, cominciata a discutere il progetto sulle irrigazioni.

Parlano Alvisi, Gadda, Depretis, Berti, e altri — poi approvansi tutti gli articoli.

Sopra proposta di Ghislieri, deliberasi di porre all'ordine del giorno nella prossima seduta la nomina dei due nuovi segretari di presidenza portati dal regolamento modificato.

Riconvocazioni a domicilio. Seduta levata alle 5.25.

Camera dei Deputati

Seduta del 14.

Votazione d'ieri per la nomina dei commissari all'esame del nuovo codice penale: Votanti 268, maggioranza 135; riuscirono eletti Ferracini con voti 158, Pelosini 156, Cuccia 155, Spantigati 154, Tajani 154, Billia 153, Mangano 150, Barazzuoli 149, Curcio 147, Fili Astolfone 143, Farassi ballottaggio fra Zanardelli che ebbe voti 127, Varè 106, Villa 105, Crispi 102, Indelli 97, Marcora 96, Pappalardo 91, Giurati 53, Fortis 10 e Pasquali 9, per la elezione di altri 5 commissari.

Discutonsi e approvansi le conclusioni della Giunta e si proclama l'elezione di Beccadelli principe Camporeale deputato del 2. collegio di Siracusa.

Dopo la discussione di un'interpellazione di Napodano sulla soppressione di alcuni posti gratuiti in un educando, Camporeale giura.

Plebano presenta la relazione per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Della Rocca svolge un'interpellazione sugli aggiunti giudiziari — gli risponde il ministro — poi il primo presenta la seguente mozione: « La Camera, convinta che sia urgente migliorare con pronti provvedimenti la condizione degli aggiunti ed uditori giudiziari, passa all'ordine del giorno. » Se ne rimanda lo scioglimento a gennaio.

Procedesi alla discussione degli articoli del bilancio finanze e spese. Fra altro, Cavalletto raccomanda la formazione del catasto che proceda più presto e si solleciti la restituzione delle somme anticipate dal Veneto per l'occupazione austriaca.

Magliani risponde che terrà conto della raccomandazione e spera che i comuni del Veneto e Lombardia si accorderanno equamente.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa in lire 84,355,998.

Levasi la seduta alle 8.40.

NOTIZIE ITALIANE

Coccapeller torna in scena.

Si parla di risuscitare la candidatura di Coccapeller per l'elezione politica che avrà luogo a Roma il 30 corrente.

Si prevede però sicura la rielezione del duca Leopoldo Torlonia.

Faccesse scuola? Il comm. Mayer di Firenze ha fatto distribuire ai poveri della parrocchia di S. Lorenzo, ch'è la sua, quattromila boni di pane e di comestibile. Sono atti di carità fiorita e che a lode del benefattore si ripetono frequentemente.

La Cassa di risparmio di Milano. Pare che in una delle prossime sedute del Comitato, questo discuterà la proposta di acquistare, per l'importo di 50,000 lire, tante azioni da lire 50 caduna della Società per le Case operaie.

La proposta, assai generosa, sarà certamente votata.

Come si deve trattare coi ladri. Il cocchiere Francesco Fialone, narra il *Roma* di Napoli, incontrò tre sconosciuti.

Gli aggressori fecero mostra di volerlo gravemente ferire, ed egli consegnò loro portafoglio ed orologio; ma non poté darsi pace, e cercò di non perdere di vista i suoi aggressori.

Questi si fermarono presso la panca di un acquaiuolo: allora Francesco si avvicinò ad essi e, toltosi il berretto, disse:

— Signori, voi siete certamente buona gente, datemi qualche cosa del danaro che mi avete tolto!

Uno dei grassatori, rivolto al compagno, esclamò:

— Ebbene, considerando la povertà di questo infelice, dagli cinque soldi!

— Datemi qualche cosa di più, disse il Fialone.

— Aggiustiamo la partita; sieno 10 soldi.

A questo punto comparisce di lontano una guardia di pubblica sicurezza.

I grassatori se ne accorgono, ma non vi danno importanza, ed invece prendono a gridare a squarciagola, scagliandosi contro il povero Francesco accusandolo di voler oltraggiare una donna maritata da essi uomini onesti difesa.

Ma Francesco, alle esclamazioni degli aggressori, rispose con le grida ed invitò la guardia ad arrestarli. Ciò che avvenne.

Naufragio? Non si sa nulla del piroscafo *Menabrea* che fa i viaggi lungo la costa sarda.

E partito venerdì da Cagliari e non se ne ebbero più nuove. Corré voce che sia calato a fondo. Però ne all'Agenzia della Società generale di navigazione, né alla capitaneria del porto di Cagliari giunse notizia.

Suicidio di un soldato. Il soldato Gagliardo palermitano, del 7° fanteria, a Roma, si tirò un colpo di fucile sotto il mento; ma avendo piegato troppo la testa indietro, la palla non toccò il cervello. Trafurò il palato, gli portò via un pezzo di lingua ed uscì tra l'occhio destro e il naso, conficcandosi nel soffitto.

La ferita gravissima non è pericolosa. Il Gagliardo guarirà, ma sarà orribilmente sfigurato.

Aveva fatta una lunga malattia tifoidica che gli aveva alterate le facoltà mentali.

NOTIZIE ESTERE

Cinque vescovi greci, compreso il vescovo di Gerusalemme, rinviarono questa settimana alla Porta i loro *berats* (firmani), perchè contenevano parole che escludevano il riconoscimento dei loro antichi privilegi.

Martire della scienza. È morto all'Ospedale de la Charité a Parigi un giovane dottore, il sig. Gustave Rivet. Egli è rimasto vittima delle cure da lui prestate a una giovinetta affetta da angina cotennosa. Essa morì poco dopo entrata all'Ospedale. Il dimani, il Rivet era preso dallo stesso male, e soccombeva malgrado tutti gli sforzi dei colleghi per salvarlo.

Ereismo della disperazione. Pietroburgo 14. Ruschkow, evaso da Charkow, si è introdotto in questa fortezza Pietro-Paolo per liberarvi i suoi compagni.

Riconosciuto, uccise il gendarme che voleva fermarlo, quindi si suicidò.

In Russia. La *Kölnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma che porta la data di Pietroburgo 9, ma che fu spedito fino al confine germanico colla posta e poi di là inoltrato col filo elettrico: « In una fabbrica presso Schlüsselburg scoppiarono, quattro giorni or sono, così gravi disordini fra gli

operai, che per ristabilire l'ordine fu necessario spedire verso quel luogo, da Pietroburgo, un intero reggimento di infanteria. »

Per un ribasso dei dazi. La Camera di Commercio di Parigi, nell'ultima sua seduta, ha deliberato di instare presso il suo governo, affinché ottenga, in occasione della stipulazione del trattato coll'Austria, un ribasso sui dazi austriaci che colpiscono il cioccolato e le conserve alimentari.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio nazionale. Sottoscrizione per l'acquisto del Gonfalone Provinciale. offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi:

Liste precedenti 1. 253, Mazzoni-Xotti Anna 1. 5, Berizzi-Volpe Angiola 1. 5, Lorentz Maria 1. 2, Lorentz Teresa 1. 2, Catterina Somma-Gaspardis e Teresa Conti-Gaspardis 1. 5, Mazeri-Agricola co. Adele 1. 5, Agricola-Orgnani co. L. 1. 5, Peressini-Candido Elisa 1. 2, Camis-Cagli Sofia 1. 5, Marzuttini-Fabris Italia 1. 5, Camavito Anna 1. 3, Salimbeni Irene 1. 2, Frova Teresa 1. 2. Totale 1. 301.

Risorgimento nazionale. La Mostra degli oggetti spettanti alla classe intitolata *Risorgimento nazionale*, nella Esposizione di Torino, riesce stupenda; ma, se dura il tempo di oggi, il nostro Friuli non vi sarà rappresentato.

Non vediamo infatti che si raccolgano ancora gli oggetti sparsi per la Provincia; tutto procede con una inconcepibile lentezza, e si che i delegati a tanto lavoro sono tutte persone che diedero replicati saggi della più intelligente laboriosità.

Promozioni e movimenti nel militare. I sottotenenti tenenti nell'arma di fanteria sono promossi capitani:

Conti Achille del 40° resta nello stesso.

Marcella Francesco del 40° destinato al 28°

Vianelli Giuseppe del 40° al 24°

Castellazzi Carlo, sottotenente del 40° è promosso tenente nello stesso Regg.

Fra i sergenti di cavalleria, allievi del secondo corso della scuola militare, è nominato sottotenente nell'arma stessa con destinazione a Catania (22° Regg.) Albini Francesco, sergente del Reggimento Novara (5°).

Gillone cav. Gio. Batt., capitano contabile relatore, distretto di Udine, promosso maggiore contabile.

Canavero Luigi, tenente contabile al Reggimento cavalleria Novara (5°) nominato ufficiale massa nel Reggimento cavalleria V. E. (10°)

Ros Francesco sott'ufficiale al distretto di Venezia è nominato tenente contabile al distretto di Udine.

Nell'autunno del 1884, avrà luogo, tra gli altri, il seguente cambio di guarnigione:

Reggimento cavalleria Genova (4°) da Napoli a Udine.

Reggimento cavalleria Novara (5°) da Udine a Bologna.

Passaggio alla milizia mobile. Visto l'art. 129 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il Ministero ha determinato che al 31 dicembre corrente anno sieno trasferiti alla milizia mobile i militari iscritti alla 1ª categoria della classe 1854 delle armi di artiglieria e del genio, compreso il treno, eccettuati quelli appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria.

I militari della suddetta classe e categoria appartenenti all'isola di Sicilia, rimarranno iscritti alla milizia mobile dei rispettivi reggimenti di artiglieria e del genio fino a nuovo ordine in contrario.

Società fra i docenti elementari del Friuli. Il Consiglio di direzione della Società sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Municipio di S. Daniele per aver, in seguito ad istanza del presidente di quella Sezione, signor Antonio Zanin, elargito lire cinquantamila per la fondazione d'una Biblioteca didattica sociale, e fissato di elargirne altre 50 in ciascuno dei due successivi anni 1885 e 1886, la voti ch'esso trovi degli imitatori. Così si potrà in breve veder sorta un'istituzione che tornerà di grande vantaggio alla scuola ed ai maestri.

Pel soldato. Riassumiamo dalla *Perseveranza*:

Accade spesso, pur troppo, che in una grande città si sviluppa un incendio, e in meno che non si dica, si prendono i soldati, a compagnie, a battaglioni, in qualunque sito dove si trovino, in quartiere, in piazza d'armi, colla tenuta che hanno indossato. Il soldato vola al passo di corsa sul luogo, lavora, e sponesse ed i suoi indumenti per uno,

due, tre giorni, fin ch'è domato l'incendio; in capo al qual tempo, gli dicono: basta. E ritorna in quartiere.

I giornali cittadini escono fuori con lodi più o meno sperticate, il Sindaco ringrazia i comandanti dei Corpi, il proprietario dello stabile danneggiato dà, qualche rara volta, alcune centinaia di lire da distribuirsi ai soldati; i quali, è di prammatica, devono riversarle per scopo di beneficenza a qualcuno dei numerosi Istituti cittadini. Le compagnie d'assicurazione sugli incendi, con ammirabile concordia d'intendimenti, non danno mai nulla.

Il soldato è rientrato in quartiere colla sua tenuta mezza abbruciata, rotta in più parti, deteriorata al punto che bisogna rifarla. Guai per lui, pel capitano, pel colonnello. E l'uno e l'altro e l'ultimo sanno che, in quanto ad abbiti lo Stato passa al soldato quattordici centesimi al giorno: potrebbero abbruciare tutte le centosantiquattro città d'Italia, che non un milesimo sarà anticipato, sulle spese impreviste del bilancio del Ministero della guerra, per attaccare un bottone smarrito dalla giubba di un soldato, in simili servizi. Succede così che il soldato, il quale ha fatto, con pericolo proprio, un servizio straordinario, rimane in debito verso l'Amministrazione del reggimento; e sapete cosa significa questo? Esser vestito male e non coperto forse abbastanza per tre anni, non ricevere pochi soldi, per chi non ne ha altri — e sono i più — dati per la pipa, il sapone, il bicchiere necessario dopo o prima di quaranta chilometri di marcia, e infine il pericolo di rimanere sotto le armi qualche tempo di più, e di avere seccature a casa, dal Distretto, per aver lasciato il Corpo essendo in debito di massa.

Non si potrebbe ottenere un equo componimento?

Intanto bisognerebbe cominciare istituendo i pompieri volontari.

Tiro a segno. Ecco un'altra associazione che non può mai venir alla luce. Doglie di molte, ma che non concludono a nulla. *Pazienza e speranza* ordina il dottore sulla ricetta.

I monumenti d'arte friulani. Siamo lieti di far consapevoli i nostri concittadini, e specialmente i cultori di archeologia, che il Comitato esecutivo della passata Esposizione provinciale ordinò al sig. Antonio Sorgato, il proseguimento dei lavori fotografici dei principali monumenti della nostra Provincia onde comporre un Album che figurasse all'Esposizione di Torino.

Ecco un'idea vagheggiata da molti anni ed ora tradotta in fatto per opera dello spettabile Comitato e del distinto fotografo sig. Antonio Sorgato, che già aveva cominciato i lavori di moto proprio, col fotografare gli stupendi affreschi del Tiepolo che esistono nel nostro arcivescovado e nella chiesa della Purità, nonché i bassorilievi della Cappella Manin.

Facciamo voti poi che questa ricca raccolta dei principali monumenti della nostra vasta Provincia possa in avvenire essere riprodotta con belle incisioni, anche in legno, e coll'illustrazione di qualche distinto archeologo. Così la nostra Provincia acquisterà una grande importanza per le numerose opere antiche.

Per le vittime del terremoto. Il signor Kechler Carlo Ufficiale della Cor. d'Italia verso, presso la Segreteria municipale, a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola lire 100.

La Via dei Mille. Un nostro amico ci espone la sua idea che sarebbe di ottenere dal Municipio che anche una via della nostra città pigliasse il nome dai Mille di Marsala.

Udine ha ben diritto di fregiare una delle sue vie col nome della gloriosa schiera della quale un eletto drappello di friulani fece parte, ed ha dovere di costituire così di essi e della comune ammirazione una testimonianza non indegna.

Non si potrebbe battezzare per Via dei Mille una di quelle che mettono in Piazza Garibaldi, così avvicinando al condottiero i seguaci?

Il nostro *Giornale* dà luogo a tal progetto e lo appoggia, perchè non reputa di poco momento nulla di quanto è conferma di patriottici sentimenti e che giova al decoro della città.

Pel Duomo di Firenze. Fra coloro che offesero una contribuzione di 5000 lire per concorrere al riordinamento della facciata del Duomo di Firenze, ci sono anche i coniugi gomm. Giovanni e Luisa Temple Leader, suoceri del nostro egregio concittadino signor Giuseppe Marcolli.

Con quell'offerta, si acquistarono il diritto di collocare la propria arme col

nome nelle formelle interposte fra i piloni e le porte e sulle bifore dei piloni stessi della facciata.

Sempre monelli. B. Luigi, mugnaio, ieri alle 11 a mezza lasciava abbandonato carro e cavallo in Via Lirutti. Il cavallo, aizzato da due monelli, prese la corsa a gran carriera, e non si poté fermarlo che alla barriera di Via Gemona.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia milanese rappresenterà la commedia in 4 atti di C. Cima *La cameriera di Ca Bellotta*. Chiuderà lo spettacolo il brioso vaudeville in un atto *La statua del sur Inciada*.

Domani, domenica, avrà luogo l'episodio diviso in 2 parti di Musculus e Giraud: *18 e 19 marzo 1848 a i barricad de Milan* ovvero *La morte di Luigi Beretta eroico popolano*. Indi l'ultima rappresentazione del brillante vaudeville *On milanese in mar*.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 7 1/2 rappresenta *Tutte le donne imparate di Facanapa*. Con ballo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 16, sotto la Loggia Municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia «Tempo perso» D'Aloè
2. Potpourri «La Giocolliera» Giorza
3. Atto 1° «Aida» Verdi
4. Sinfonia «La Semiramide» Rossini
5. Polka «Il bel sesso» Gemme

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sul cambiamento di ora, e siamo certi che tutti ne saranno grati alla gentilezza del signor Colonnello del 40°, la quale ci permette di sentire la bravissima banda nella sola epoca meno fredda della giornata.

Il cotonificio sulla nostra maggiore caduta del Ledra. Al Cormor noi crediamo, che andrà. Il nostro Comune ed i promotori di questa industria si sono accostati nell'accordare i loro interessi. Noi non potevamo quasi dubitarne.

Il Comune di Udine, che ha fatto tanti sacrifici per la condotta delle acque del Ledra, deve accontentarsi anche di minori vantaggi diretti per la vendita della sua forza motrice, considerando che gli indiretti possono pure essere grandi.

Grande difatti è l'interesse della nostra città di avere delle industrie a sé dappresso. La fondazione di una potrà agevolare la non lontana fondazione di altre, con che usufruire le altre cadute.

Noi avremo intanto di che occupare i nostri artefici nelle prime costruzioni e poscia gli altri operai nelle industrie. Le filature di cotone contribuiscono ad accrescere le tessiture. Il movimento di capitali tende a diffondere il benessere nelle classi più povere, ad accrescere i consumi e ad avvantaggiare le pubbliche amministrazioni.

L'industrie nuove apportano subito maggiori vantaggi anche all'industria agraria; perchè i prodotti di questa trovano i consumatori d'avvicino. Le stesse industrie saranno una spinta per accelerare le irrigazioni e produrre la necessaria trasformazione nella nostra agricoltura.

Se ci vengono d'altronde anche una parte dei capitali e la capacità, noi saremo più assicurati di mettere a buon frutto quelli dei nostri e di trovare occupazione alla nostra gioventù, che ora si va tecnicamente istruendo. L'industria e l'agricoltura intensiva saranno anche il migliore rimedio alla emigrazione, poichè laddove c'è lavoro retribuito non viene la voglia di lasciare il proprio paese.

Meglio dotare il proprio paese di nuove industrie e migliorare la nostra agricoltura, che non lagnarsi di quelli che emigrano e credere di poterli impedire di farlo.

Ne si dice, che stanno per convocarsi quelli che intendono di prendere la parte più diretta alla fondazione della nuova industria. Noi speriamo, che essi comprendano presto come avvantaggiando il paese, avvantaggiano anche se medesimi, e che facendo questo primo passo si troveranno incoraggiati a farne degli altri. Chi s'ajuta il ciel l'ajuta — dice un proverbio. E per noi Friulani è proprio adesso il caso di applicare nell'aprire nuove vie all'utile attività.

Crediamo di porre sotto gli occhi dei nostri agricoltori, la seguente lettera, che riceviamo da Frafreano in data 13 corrente:

Eg. sig. Dirett. del Gior. di Udine.

Avendo letto questa sera nel reputato suo giornale, ch'ella pure prende interesse alla questione agricola, che va svolgendosi in Lombardia, scriverò oggi stesso al nostro Presidente perchè le vengano spediti lo statuto della Società, ed il regolamento interno; lei ne sceglierà quegli articoli che meglio pos-

sono interessare gli agricoltori Friulani a favorirli poi di pubblicarli, cercando di spronare gli agricoltori di qui a farsi essi pure soci di quella ormai grande associazione, che certamente ne saranno poi tutelati negli interessi ed aiutati con buoni e pratici consigli per ridurre anche questi terreni ad agricoltura intensiva.

Io ne parlai già a lungo del Friuli al nostro Presidente e non sarà difficile che venga incaricato qualche rappresentante dell'Associazione per fare qui una visita, onde persuadersi se proprio questa zona è da annoverarsi fra quelle atte ad essere seriamente coltivate a coltura intensiva, com'io ebbi già ad esporre al Presidente sig. Reminoli.

Parlando ieri coll'egregio conte Daniele Asquini, dell'Associazione Lombarda, mi pregò che quell'egregio signore sarà il primo friulano che, dando il buon esempio, verrà accolto con cordialità in seno alla grande Associazione.

Colgo la fortunata occasione per riverirla ben distintamente

Suo dev. G. GRIFFINI.

Conferenze di caseificio. Ieri fu tenuta a Tolmezzo dal prof. Besana la sesta ed ultima conferenza di caseificio. Vi intervenne sempre un pubblico scelto ed abbastanza numeroso. Si nota principalmente, che non era un pubblico di curiosi andati là a passar l'ora; ma sibbene di gente che aveva tutta la voglia di apprendere qualche cosa di utile e di applicare poi le cose apprese.

Alcuni di questi frequentatori erano venuti da altre parti della provincia; oltre i signori, a cui fu accennato in una precedente corrispondenza del nostro Giornale, si notarono il senatore Pecile, il marchese Fabio Mangilli, presidente dell'Associazione Agraria, il sig. Riccardo Chiaradia di Caneva di Sallè, il sig. Turchetti di Tricesimo, il signor Micoli-Toscano ed altri.

Erano in buon numero anche i promotori delle Latterie sociali, fra i quali notammo il signor Cozzi presidente di quella di Piano, il parroco Piamonte presidente di quella d'Illeggio, il dott. Romano De Prato presidente di quella di Villa Santina, il signor Priola di quella di Ampezzo. Ne mancavano alcuni dei nostri principali produttori di formaggio, quali i valentissimi signori Giuseppe Tamburini e Pietro Galante. Nello stuolo dei casari vanno notati quelli di Tricesimo, di Raveo, di Comeglians, di Villa, di Ampezzo ed uno del dott. Zuccheri di San Vito.

Va pure lodata l'assiduità con cui intervennero a queste conferenze le signorine Grassi e Tavoschi; perchè in un'industria tanto delicata che richiede una maestria non comune ed una pulizia spinta fino allo scrupolo, il concorso della donna può essere assai vantaggioso.

Il prof. Besana si acquistò presto le simpatie del pubblico pel suo modo di esporre piano, ordinato ed alla portata di tutti. Egli riuscì ad interessare non solo quelli che avevano già delle cognizioni in proposito, ma anche quelli che ne erano affatto digiuni.

Ogni sera poi il luogo di riunione era alla fabbrica, nei comodi ed adattissimi locali che l'egregio sig. ing. Linussio ha ceduto alla Latteria di Tolmezzo. E là, sempre sotto la direzione del prof. Besana, si fecero diverse prove per la fabbricazione di formaggi di qualità e tipo differente, cosicché le istruzioni pratiche della sera erano un complemento delle istruzioni teoriche della mattina.

Certo non è da aspettarsi che poche conferenze e pochi esempi bastino ad insegnare l'arte di fare dei burri e dei formaggi perfetti. Questo lo disse e lo ripeté anche il prof. Besana; però anche questo giova a diffondere certe buone pratiche, che sono utilissime per raggiungere tale scopo.

Termino questi brevi cenni, manifestando a nome dei visitatori delle altre parti della provincia, i più vivi ringraziamenti alla cittadinanza di Tolmezzo e specialmente a quel f. f. di Sindaco, signor Paolo De Marchi, per la cordiale accoglienza avuta.

Oltre confine.

Popolazione di Fiume. Giusta il censimento dell'anno 1881, Fiume, non compresi i sottocomuni, aveva 15600 abitanti. Calcolato l'aumento della popolazione al 3 per 100 annuo, avremo, col principio del 1884, 17000 abitanti. Aggiungendo a questa cifra gli avventizii che su per giù ammontano a 2000, si avrà un totale di 19000 abitanti.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali

l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Scidlitz di Moll di Vienna*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARI



LA PIU' BELLA SORPRESA
sarà il 31 Dicembre cor., quella di riconoscere vincitore del primo premio quintuplicato di mezzo milione della Grande Lotteria di Verona.

CORRIERE

Fritz a Roma.

Programma delle feste:

18. Pranzo di famiglia al Quirinale; serata di gala al Costanzi.

19. Rivista delle truppe ai Prati della Farnesina. Illuminazione del Foro Romano e serata in Campidoglio.

20. Pranzo di gala a Corte di 170 coperti.

21. Partenza del Re e del Principe per Pisa alle caccie di San Rossore.

Il generale Luigi Mezzacapo comanderà le truppe nella gran rivista ai Prati della Farnesina.

Anche Bismarck?

Londra 14. Il Times ha da Roma, che Bismarck si recerà a Genova, e di là, assieme col Principe imperiale, a Roma.

I principi di Baviera in Italia.

Il principe Ferdinando colla sua sposa, la principessa De la Paz, partiranno da Monaco il 12 del prossimo gennaio, e per la via del Brennero andranno a far visita a Torino, o a Genova, al loro cognato il duca Tomaso, che ve li ha invitati. Vi si tratteranno qualche giorno, e poi per Nizza, Marsiglia, Perpignano, si porteranno a Madrid, ove si fermeranno cinque o sei mesi.

La principessa è in istato interessante, ed essendo Infanta di Spagna, desidera che la sua prole nasca nella sua patria. Anche il principe nacque a Madrid, essendo sua madre una Infanta di Spagna essa pure.

Fra amici.

Berlino 14. La settimana scorsa fu arrestato un ufficiale russo a Königsberg, mentre stava prendendo il disegno delle fortezze tedesche.

Il ministro della guerra ordinò di rilasciarlo in libertà e di condurlo oltre il confine.

Uragani.

Vienna 14. Un uragano, che imperverò violentemente, va cessando. Ieri furono danneggiati i tetti di parecchie case e feriti alcuni passanti.

TELEGRAMMI

Berlino 14. Si osserva da tutti come la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rilevi in un notevole articolo di fondo che le relazioni tra la Prussia e il Vaticano si sono peggiorate in quest'ultimo tempo.

Roma 14. È chiuso il concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.

I progetti fino ad ora presentati sono 45.

Parigi 14. I giornali della sera riproducono la voce venuta d'Inghilterra che l'imperatore dell'Annam sia stato avvelenato.

Si assicura che i nuovi crediti richiesti per la spedizione nel Tonchino sono fissati a ventimila milioni.

Cairo 14. Giusta notizie giunte a Khartum da El-Obeid, il Madhi non avrebbe ormai più alcun partigiano. Nel combattimento con Hicks pascia avrebbe sofferto gravi perdite. Parecchie tribù degli insorti sarebbero ritornate alle loro case, e il Madhi si troverebbe imbarazzato a raccogliere le forze che vorrebbe inviare nel Darfur ed impiegare per sottomettere la tribù dei Kababisk.

Roma 14. Il ministro della Marina, ha ordinato che col 15 corrente i macchinisti della marina da guerra cessino di prestare l'opera loro

sui piroscafi della Navigazione generale Italiana.

Roma 14. È positivo che la Francia ha accordato all'Italia tre giurati italiani sopra sei nei Tribunali francesi di Tunisi quando si tratti di giudicare degli italiani.

Roma 14. Sarà fatto venire per la rivista anche un reggimento degli Alpini.

Roma 14. Dicesi che Magliani siasi mostrato favorevole alla abolizione dei dazi sulla minuta vendita dei generi alimentari.

Il Municipio pensa per gli alloggi delle bande musicali, che interverranno al pellegrinaggio.

Vienna 14. Il Kedive d'Egitto ha fatto formale domanda del protettorato dell'Inghilterra.

Roma 14. Anche l'on. Mancini recasi a Genova per ricevervi il principe di Germania.

Notizie commerciali.

Trieste 14 dicembre.

Coloniali. Caffè. Mercato calmo; prezzi in ribasso.

Zuccheri. Mercato fiacco; prezzi in ulteriore ribasso.

Cereali. Mercato invariato.

Cotoni. Prezzi di facilitazione.

Frutta. Affari limitati.

Gomme. Affari limitati.

Olivi. Mercato invariato.

Petrolio. Mercato fermissimo ed in aumento.

Riso. Prezzi fermi.

Strutto. Da f. 58 a 59 pel Bancroft, vendite di dettaglio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 14 Dicembre

Napol. 9.59 — a 9.60 — Ban. ger. 59.20 a 59.30
Zecch. 5.68 a 5.67 — Rend. aa. 79.20 a 79.35
Londra 120.15 a 120.70 R. un. 4.00 87.70 a 87.55
Francia 47.30 a 48.10 Credit 283 — a 282 1/2
Italia 47.90 a 48.10 Lloyd 610 a —
Ban. Ital. 48 — a 47.95 R. it. 89 — a 88.78

VENIZIA, 14 Dicembre

R. i. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.83
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20 — a —
Bancanote austriache da 208.50 a 208.75
Fiorini austr. d'arg. da — a —

LONDRA, 13 Dicembre

Inglese 101.38 — Spagnuolo —
Italiano 89.14 — Turco —

BERLINO, 14 Dicembre

Mobiliare 478 — Lombarda 265 —
Austriache 527.50 — Italiane 90 —

FIRENZE, 14 Dicembre

Nap. d'oro 20 — A. F. M. —
Londra 24.97 Banca T. —
Francese 99.85 Credito it. Mob. 800 —
Az. Tab. — Rend. italiana 91.05 —
Banca Naz. —

Particolari.

VIENNA, 15 Dicembre

Rend. Aust. (carta) 79.20; Id. Aust. (arg.) 79.70
Id. (oro) 98.65

Londra 121 — Napoleoni 9.60 —

MILANO, 15 Dicembre

Rendita Italiana 8.00 90.07; serali 90.92

PARIGI, 15 Dicembre

Chiusa Rendita Italiana 91 —

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Num. 1391

(3 pubb.)

Provincia di Udine Distretto di S. Vito al Tagli.

Municipio di Sesto al Reghena

Avviso.

Rimasta vacante per rinuncia volontaria del titolare, questa condotta medica chirurgica, resta aperto il concorso alla stessa a tutto il 31 corr. mese di dicembre.

L'onorario è di lire 2000, più lire 600 per indennizzo mezzo di trasporto, e sulle prime va trattenuta la tassa di ricchezza mobile.

La popolazione si compone di 4072 abitanti dei quali due terzi circa hanno diritto all'assistenza gratuita.

Il Comune è in piano e con ottime strade tutte in regolare manutenzione. Gli obblighi del medico si desumono dal relativo capitolato di servizio, ostensibile presso l'Ufficio Municipale.

Il concorrente dovrà produrre istanza in carta da bollo documentata dalla fede di nascita, situazione di famiglia, attestato di sana robusta costituzione fisica, certificato penale e diplomi in medicina, chirurgia ed ostetricia.

La elezione è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eleto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dall'avviso di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Sesto al Reghena, 1 dicembre 1883
Il Sindaco

GIOVANNI DOTT. FABRIS

IL BERNI

Vedi avviso in quarta pagina.

IL 31 DICEMBRE 1883

GRANDE ESTRAZIONE

DELLA

Lotteria di Verona

La più vantaggiosa — La meglio ideata

L'UNICA AL MONDO

che paghi in contanti nella sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisce un premio ogni cento biglietti.

VINCITA STRAORDINARIA

MEZZO MILIONE DI FRANCHI

5 Grandi Premi da Lire Centomila

5 da Lire Ventimila — 5 da Lire Diecimila in totale CINQUANTAMILA PREMI per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'unica estrazione, fissata al 31 Dicembre 1883. Le vincite principali verranno telegrafate lo stesso giorno a tutti i Giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito gratis.

Prezzo del Biglietto UNA Lira

RIVOLGERSI SOLLECITAMENTE

a tutti i Cambiavalute, (Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banche del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori dei biglietti di Lotterie.

PROGRAMMI GRATIS.

Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di Biglietti rivolgersi tosto con vaglia valori, o couponi-rendita a 1° gennaio p. v., alla Banca Fratelli CASARETO di Fasco, in GENOVA via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungersi centesimi 50 per le spese postali.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli BINGEN Bancaieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, via S. Luca N. 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In Udine presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza V. Emanuele

DONI PER LE FESTE

Centomila Galantine di cappone alla milanese, conservate in eleganti scatole di Chil. 1.500 ca-

dauna L. 5.50

Due scatole 10.—

Terrone di Cremona elegantemente confezionato in N. 36 pezzi Chil. 2 . . . 9.—

Cesto Zamponi Cotechini, luganeghini da cuocere e Salame crudo Chilogrammi 2.5000 . . . 7.—

Panettone di Chil. 2 qualità finissimo . . . 7.—

Formaggio Parmigiano stravecchio (grano) Chil. 2.500 . . . 9.50

Ai detti prezzi si spediscono i sunnotati articoli franchi d'ogni spesa a destinazione contro invio dell'importo anticipato al Premiato Stabilimento

Prodotti alimentari **ENRICO BONATI** in Milano, Loreto, Sobborgo di Porta Venezia con deposito in città Corso Venezia, 83.

NB. Il PREZZO CORRENTE di tutti gli articoli (1) venduti dallo Stabilimento tanto per la spedizione per pacchi postali come per ferrovia si spedisce gratis a richiesta.

(1) Cibo: salumi, formaggi, coloniali, conserve, ecc.

Dall'i. r. Pretura Urbana Civile in Trieste si porta a pubblica notizia come nel di 10 aprile 1883 sia qui deceduto Giovanni Del Missier fu Giovanni nativo da Clausetto nel distretto di Spilimbergo, con una disposizione di ultima volontà e che la madre e tutrice degli eredi testamentari qui domiciliati domandò che l'eredità venisse ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca.

Si diffidano quindi tutti gli eredi o creditori, sieno austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, nonché gli eventuali eredi esteri ad insinuare le credute loro pretese entro giorni 30 decorribili dalla terza inserzione del presente editto con ciò che in difetto di insinuazione da parte degli eredi esteri la ventilazione sarà assunta da questa i. r. Pretura in concorso degli interessati qui domiciliati.

Trieste, 10 settembre 1883.

Popolo Romano

A giudizio di tutti il **Popolo Romano** è il Giornale più completo di Roma — sia per le materie che tratta, sia per le notizie rapide da tutte le parti del mondo, come per le informazioni sicure dei circoli governativi e politici.

Coll'anno nuovo, sarà stampato sopra una macchina rotativa capace di tirare 20,000 copia all'ora, con formato più grande, caratteri nuovi e carta robusta.

Servizio telegrafico

Col primo dell'anno 1884, attuandosi la legge per la locazione telegrafica, il **POPOLO ROMANO** disporrà di due fili speciali sicché potrà dare prima di qualunque altro giornale di Italia, le maggiori notizie delle principali città d'Europa

Romanzi nuovi

Mercè contratto, ci siamo assicurati dagli autori più in voga, i romanzi che essi produrranno nel 1884. Ecco il primo elenco dei romanzi a noi riservati:

MARICHETTE di Ed. di Goucourt	CHERIE di Ed. di Goucourt
I RISCONOSCI ambidue di E. Malot	RAGGIO D'ORO di Giulio de Gastyne
UN FRATRICIDA di Giulio Mary	GIUDICE E PADRE di F. de Boisgobey
PRINCESSA CHARMANTE di Giulio de Gastyne	L'ULTIMO DEI KERANDAL di Carlo Merouvel
LA CANAGLIA DI PARIGI di E. Ducrest	IL BACIO FATALE di E. Ducrest

NEMESI

DI VITTORIO BERSEZIO

Abbiamo inoltre acquistato pel «Popolo Romano» il nuovo romanzo **Les Reporters** che sta attualmente scrivendo

ALFONSO DAUDET

Nessun editore, nessun giornale potrà riprodurre in Italia i suddetti lavori — che sono di nostra esclusiva proprietà.

Premi agli associati

1. **Il Don Pirlonelno**: l'unico giornale con caricature e illustrazioni a cinque colori che si stampa a Roma. Ogni domenica viene inviato a tutti gli associati del **Popolo Romano**.

2. **La Casa di Savoia**. È un bellissimo e grande quadro litografico composto da un rinomato artista romano — rappresenta — riunito in un gruppo tutti i Principi della nostra Dinastia. Questo quadro, che non dovrebbe mancare in nessuna delle famiglie italiane, non sarà messo in vendita, ma vien riservato unicamente ai nostri associati di un anno dal primo del 1884.

Poi doni, come pel **Don Pirlonelno**, nessuna spesa in più — tutto franco di porto.

Prezzi d'abbonamento.

Italia anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6

Stati dell'Unione postale » 40 — » 20 — » 10

Si può prendere l'abbonamento presso tutti gli uffici postali.

Numeri di saggio

Dal giorno 15 al 20 dicembre chiunque ne faccia domanda con cartolina postale riceverà gratis per cinque giorni il **Popolo Romano**.

La cartolina va diretta con l'Amministr. del **POPOLO ROMANO** (Numeri di saggio).

D'AFFITTARSI al 1° gennaio 1884 il piano superiore della casa in Via Daniele Manin n. 14, che serviva ad uso Ufficio dell'Esattoria del Comune di Udine.

Per trattative rivolgersi al proprietario nella casa stessa.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi
del Periodico umoristico settimanale
IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso che si pubblicherà
in tutta Italia ai primi di dicembre.

79 Direzione e Amministrazione: Milano — Via Durini, 31
(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).



Il Berni si propone per programma d'esser
d'indole gaja, brillante, faceta, umoristica — nelle
sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi
a promuovere un riso schietto, bonario, onesto,
dovrà, peraltro trattando caricature e satire
sociali, mantenersi assolutamente impersonale
ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità
di qualsiasi genere.

Prezzi d'abbonamento:

franco nel Regno.
Anno . . . L. 12.— | Semestre . . . L. 6.50
Unione Postale.
Anno . . . L. 15.— | Semestre . . . L. 8.—

Si prega di chiedere numeri di Saggio del Giornale **IL BERNI**
31 Via Durini — MILANO — Via Durini 31

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi

IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

SONO LE

PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immane efficacia si
riassume nell'immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto
in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno
all'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500.000 Scatole 500.000

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento
a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere guariscono in
brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi
incipiente, i Catarrhi polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di
gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono
indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e
ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1** in
Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via San Gallo,
n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del
Regno.

Udine, Filippuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli — Treviso,
Millioni, Feltre, Tarizza. — Bassano, Fabris e Fontana. — Trie-
ste, Serravallo, Zanetti, Kicovich, Leithenburg — Fiume, Scar-
pa, Zechel — Gorizia, Ponsoni. 50

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI
BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o
Seeyot pura lana pesante qua-
lità extra. Disegni INGLESI
della più alta novità.
Per un vestiario completo
da uomo, **Giacca, Calzoni,**
Gilet per

L. 16

Il medesimo accuratamente
confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

MANTELLE CONFEZIONATE
da Uomo

500 Mantelle pronte
di Castor pesante tutta lana.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la Guida
Pratica per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta
ENRICO AMBROSI — Bologna. 81

rigate, quadrettate e tinte unite,
cioè: cenerine chiare e scure,
marrone, bleu, oliva, verde bot-
tiglia e misto marengo. Taglio
rotondo perfetto, confezione ac-
curata di assoluta novità

L. 16.50

1000 panni lana
bigli con bordo
colorato servibili per un letto
da una persona, per cavalli ed
anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3.75

Tutte le suddette merci si
spediscono franche di porto a
domicilio.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa **ALIBERT di Parigi.**

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie
ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici ef-
fetti. Previene e dissipa i brufi, le serpigini, le efelidi, le mac-
chie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale
rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza in-
superabile. — La bottiglia grande **L. 3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine» Ag-
giungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE



Questo amaro di già molto conosciuto per
le sue toniche virtù, non disgustoso al palato
viene preferito per la sua qualità che lo distingue
di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle
difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni
nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e
nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo **L. 2.50** bott. da litro, **L. 1.25**
bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **De Can-
dido Domenico** Farmacista al Redentore in Via
Grazzano — Deposito in Udine dai **Fratelli
Dorta** al Caffè Corazza, in Milano prezzo **A.
Manzoni e Comp.** via della Sala 16 — Roma
stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e li-
quoristi. 30

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

della Ditta **J. SERRAVALLO** di Trieste

preparato a freddo in Terranuova d'America.

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio
di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga,
con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'as-
petto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si
amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dal-
l'Olio vero e medicinale di Merluzzo, indusse la
Ditta **SERRAVALLO** a farlo preparare a freddo con
processo affatto meccanico da un proprio incaricato
di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova
d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i ca-
ratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale,
l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere
raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo ali-
mentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che
deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le
scrofole, il rachitismo e varie malattie della
pelle e delle membrane mucose, la carie delle
ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza
ed altre malattie dei bambini, la podagra, il
diabete, ecc. — Nella convalescenza poi di gravi malattie,
quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la mi-
tiare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento
della salute stia in ragione diretta con la quantità sommi-
nistrata di quest'Olio.

Il R. Tribunale di Verona, sopra denuncia della Ditta
J. SERRAVALLO di Trieste, condannò per falsificazione
del marchio di fabbrica, gli imputati farmacisti **Rigato, Ra-
dice, Chiarotto, Chiarotini** in vincolo comune, le spese di
giudizio tassate in **Lire mille e una**, quelle della Cancel-
leria ed i danni in via civile. Ordinò inoltre la confisca
delle Bottiglie di Olio di Merluzzo falsificato.

DEPOSITARI: Venezia Zampironi; Bötner — **UDINE**
Commessati; Marco Alessi — Padova Cornello — Vi-
cenza Valeri — Verona Zigiotti — Legnago Valeri — Fiesse
Umbertino Franzoja — Treviso Zanetti — Milano Farmacia
Brera; deposito generale per la Lombardia. 49

CRONOMETRO ECONOMICO
EUGENIO BORNAND & COMP. S. CROCE

GRANDE

d'orologi

oreficerie a gioi



DEPOSITO

d'ogni genere

ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE

Cilindro a chiave	da L. 12.— a L. 30.—
Remontoir di metallo	15.— > 30.—
Railway Regulator	25.— > 45.—
Remontoir d'argento	20.— > 60.—
Cilindri d'oro a chiave	40.— > 100.—
Remontoir d'oro	60.— > 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	10.— > 25.—
Pendole regolatori	30.— > 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	25.— > 200.—
Svegliate d'ogni qualità	8.— > 30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendario, Cronografi, Ripeti-
zioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno. 67

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc.
ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il
problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»
al prezzo di **L. 1.—** con la relativa istruzione. 32

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di **A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vege-
tabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro
uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata
trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che
sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande ac-
compagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla
Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fa-
bris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Dro-
gheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMOMA da
Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle
primarie città d'Italia. 29

COPIE 100.000 QUOTIDIANE

GIORNATE 5 IN TUTTA ITALIA

ANNO 1881

OGNI GIORNO 100.000 COPIE

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Abbonamento annuo L. 24

Per ogni linea: 4 pag. Cent. 75

5 pag. Cent. 80

6 pag. Cent. 85

7 pag. Cent. 90

8 pag. Cent. 95

9 pag. Cent. 100

10 pag. Cent. 105

11 pag. Cent. 110

12 pag. Cent. 115

13 pag. Cent. 120

14 pag. Cent. 125

15 pag. Cent. 130

16 pag. Cent. 135

17 pag. Cent. 140

18 pag. Cent. 145

19 pag. Cent. 150

20 pag. Cent. 155

21 pag. Cent. 160

22 pag. Cent. 165

23 pag. Cent. 170

24 pag. Cent. 175

25 pag. Cent. 180

26 pag. Cent. 185

27 pag. Cent. 190

28 pag. Cent. 195

29 pag. Cent. 200

30 pag. Cent. 205

31 pag. Cent. 210

32 pag. Cent. 215

33 pag. Cent. 220

34 pag. Cent. 225

35 pag. Cent. 230

36 pag. Cent. 235

37 pag. Cent. 240

38 pag. Cent. 245

39 pag. Cent. 250

40 pag. Cent. 255

41 pag. Cent. 260

42 pag. Cent. 265

43 pag. Cent. 270

44 pag. Cent. 275

45 pag. Cent. 280

46 pag. Cent. 285

47 pag. Cent. 290

48 pag. Cent. 295

49 pag. Cent. 300

50 pag. Cent. 305

51 pag. Cent. 310

52 pag. Cent. 315

53 pag. Cent. 320

54 pag. Cent. 325

55 pag. Cent. 330

56 pag. Cent. 335

57 pag. Cent. 340

58 pag. Cent. 345

59 pag. Cent. 350

60 pag. Cent. 355

61 pag. Cent. 360

62 pag. Cent. 365

63 pag. Cent. 370

64 pag. Cent. 375

65 pag. Cent. 380

66 pag. Cent. 385

67 pag. Cent. 390

68 pag. Cent. 395

69 pag. Cent. 400

70 pag. Cent. 405

71 pag. Cent. 410

72 pag. Cent. 415

73 pag. Cent. 420

74 pag. Cent. 425

75 pag. Cent. 430

76 pag. Cent. 435

77 pag. Cent. 440

78 pag. Cent. 445

79 pag. Cent. 450

80 pag. Cent. 455

81 pag. Cent. 460

82 pag. Cent. 465

83 pag. Cent. 470

84 pag. Cent. 475

85 pag. Cent. 480

86 pag. Cent. 485

87 pag. Cent. 490

88 pag. Cent. 495

89 pag. Cent. 500

90 pag. Cent. 505

91 pag. Cent. 510

92 pag. Cent. 515

93 pag. Cent. 520

94 pag. Cent. 525

95 pag. Cent. 530

96 pag. Cent. 535

97 pag. Cent. 540

98 pag. Cent. 545

99 pag. Cent. 550

100 pag. Cent. 555

Per abbonarsi inviare vaglia postale
all'Editore **EDUARDO SONZOGNO** in Milano.

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale

fatto dalle

Società Ital. di Tras. Marit.

RAGGIO e C.

Piazza Luocoli, num. 2, Genova

Società

R. PIAGGIO e F.

Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 e IL 15 D'OGNI MESE

Il 1° gennaio alle ore 10 ant.
partirà per Montevideo e Buenos Ay-
res toccando Barcellona

Il Vapore

UMBERTO I°

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcuano, Valparaíso,
Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con tra-
sporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam**
Navigation Company.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. **VENZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da **GIORGIO ZOJA** chimico
di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in ven-
dita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico **ZOJA** e la rinomanza
è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione
e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano
del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»